

Associazione Family
Rovetta (BG)

**Dinamica e prospettive demografiche nel territorio
della Comunità Montana Valle Seriana**

Rapporto statistico – Ottobre 2022

A cura di Alessio Menonna e Gian Carlo Blangiardo

1. Il quadro di riferimento nel panorama nazionale

Prima ancora che Covid-19 facesse sentire i suoi drammatici effetti anche sul piano demografico, la dinamica della popolazione italiana era già caratterizzata da una persistente e sempre più intensa caduta della natalità (Fig. 1). Un fenomeno che si è indubbiamente accentuato nell'ultimo quindicennio, ma che viene da lontano: avendo radici nelle profonde trasformazioni sociali ed economiche maturate nel secolo scorso, e affiancate da alcune importanti novità sul piano delle norme e del costume.

Sin dalla fine degli anni Settanta (più precisamente dal 1977) il numero medio di figli per donna – l'indicatore che misura la capacità riproduttiva di una popolazione – è sceso in Italia sotto la soglia delle due unità che assicurano il ricambio generazionale (oggi giorno è arrivato a 1,2) e nel contempo i continui guadagni in termini di durata della sopravvivenza, coniugati con l'invecchiamento delle coorti di nati che nel passato erano assai consistenti, vanno producendo uno straordinario aumento della popolazione nelle età senili e molto anziane.

Al 1° gennaio 2022 la percentuale di ultrasessantaquattrenni¹ ha raggiunto in Italia il 23,8% (era il 13,2% quarant'anni fa), mentre il sottoinsieme di coloro che hanno almeno 90 anni ha già raggiunto la ragguardevole quota dell'1,4% (con 828mila unità). Non è dunque difficile immaginare, con tali premesse, quali conseguenze vadano profilandosi tanto sul piano degli equilibri di welfare, quanto su quelli del sistema economico, degli orientamenti culturali, e delle stesse scelte politiche e programmatiche. Conseguenze che, per non dar luogo a scadimento nella qualità della vita, impongono interventi tempestivi e decisi su più fronti.

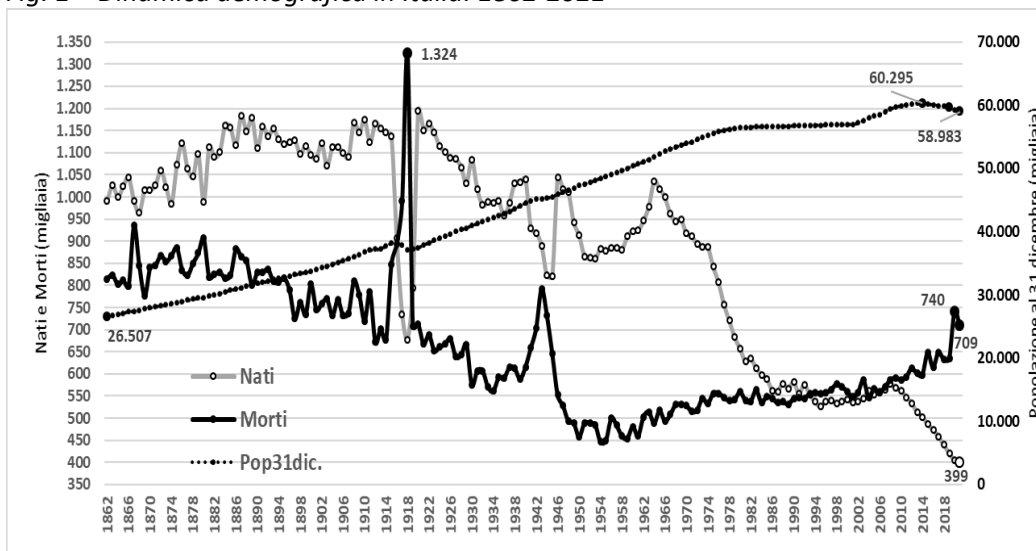
Poiché è innegabile che l'auspicata svolta per arginare la corrente impetuosa del declino demografico nel nostro Paese richieda, in via prioritaria, un efficace e tempestivo intervento sul terreno delle nascite, si rendono innanzitutto necessarie iniziative capaci di affrontare i nodi che condizionano le scelte familiari nei percorsi riproduttivi, come il costo dei figli, i problemi di cura, le difficoltà nel conciliare genitorialità e lavoro. A tale proposito, se è vero che il confronto internazionale sottolinea impietosamente la nostra criticità, è anche vero che ci offre il confortante esempio di alcuni Paesi che, dopo aver toccato il fondo, sono riusciti a risalire la china. Nei sette anni 2013-2019, quindi prima dei turbolenti effetti prodotti dalla pandemia, il numero medio di figli per donna si è infatti significativamente accresciuto in Romania (+21%), Portogallo (+18%), Slovacchia e Repubblica Ceca (+17%), Ungheria (+15%), Polonia (+12%), Estonia (+9%), Germania (+8%) e Bulgaria (+7%).

Si ha la ferma convinzione che ciò sia possibile anche da noi, ma va anche detto che la realizzazione di tale obiettivo dipenderà unicamente dal modo in cui tutti, ognuno per parte propria, saranno capaci di favorire un contesto culturale e normativo amichevole. Un clima in grado di favorire e valorizzare la felice triangolazione tra gli attori – in primo luogo le famiglie ma anche il non profit e il mondo delle imprese – le risorse, oggi verosimilmente più disponibili che in passato, e infine i progetti per trasformare, con un

¹ Le età si intendono, qui e nel seguito, espresse in anni compiuti; pertanto il termine ultrasessantaquattrenni va inteso come riferito a tutti coloro che sono oltre il 65° compleanno.

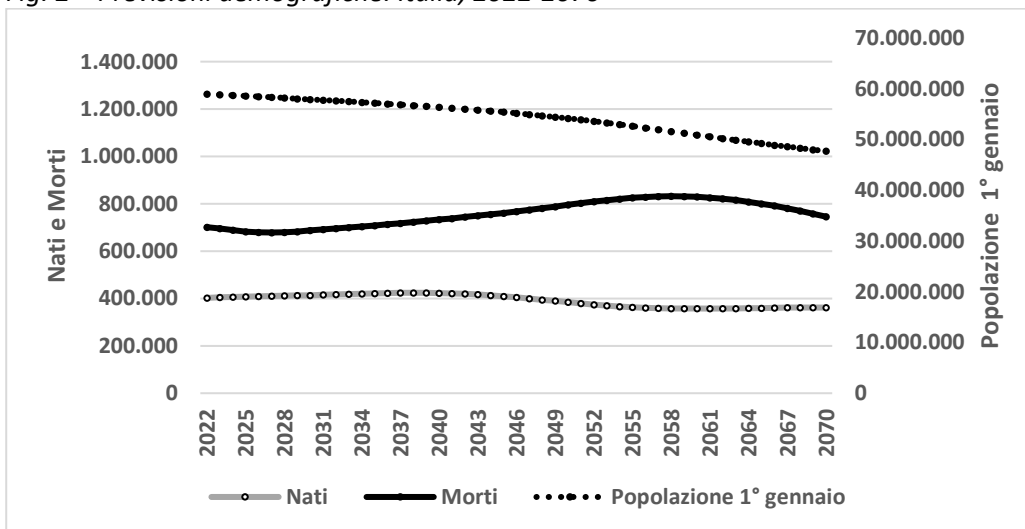
mix di professionalità e fantasia, le buone idee in efficaci azioni. E per farlo il più in fretta possibile.

Fig. 1 – Dinamica demografica in Italia: 1862-2021



Fonte: Istat

Fig. 2 – Previsioni demografiche: Italia, 2022-2070



Fonte: Istat

Non va infatti dimenticato che sullo sfondo c'è uno scenario, come è quello delineato dalla più recenti previsioni (Fig. 2), che vede nei prossimi cinquant'anni un calo di oltre 11 milioni di residenti, accompagnato da una crescita di 2,5 milioni di potenziali pensionati (in età 67 e più) a fronte di una perdita di quasi 11 milioni di soggetti in età

attiva (20-66enni). Nello stesso arco temporale, la componente dei “grandi vecchi” (in età 90 e più) vedrebbe il passaggio dalle attuali circa 800mila unità a ben 2,2 milioni di cui 146 mila ultracentenari (a fronte degli attuali 20mila). Va da sé che le problematiche di conservazione degli equilibri di sistema, in primo luogo sotto il profilo del mercato del lavoro e del welfare, vanno prospettandosi non senza risvolti problematici.

2. La popolazione nella Comunità Montana Valle Seriana

Alla luce delle tendenze e degli scenari che vanno profilandosi a livello italiano, sembrano meritevoli di approfondimento anche alcune specifiche realtà locali, dove il calo della natalità, la decrescita della popolazione e il suo invecchiamento trovano ampio riscontro tanto nei dati del recente passato, quanto nelle prospettive demografiche che si delineano per il futuro.

In tal senso, il caso della Comunità Montana della Valle Seriana, di cui si darà conto nelle pagine che seguono, si configura come esempio emblematico e di indubbio interesse.

2.1 Le questioni di numero

Nell’arco del decennio che va dal 1° gennaio 2012 alla stessa data del 2022 la popolazione residente nel complesso dei 38 comuni che formano la Comunità Montana Valle Seriana – nel seguito indicata anche come Comunità-38 – si è ridotta di oltre 5mila unità, passando da quasi 139mila a poco più di 133mila residenti. Viceversa, nello stesso intervallo temporale la provincia di Bergamo ha fatto registrare una variazione pressoché simile ma di segno opposto (+7mila circa).

Il calo nel complesso della Comunità-38 sembra tuttavia destinato a proseguire nel prossimo decennio: tra il 1° gennaio 2022 e il 1° gennaio 2031 le previsioni Istat² indicano il passaggio da 133mila residenti a poco meno di 128mila, una contrazione che si riscontra, seppur con entità più ridotta (-2.500 residenti), per l’intera provincia di Bergamo (Tav. 1).

In quasi un ventennio, tra il tempo trascorso e quello da venire, lo scenario che si delinea è quello di una perdita di 11 mila residenti per la Comunità-38, equivalente ad un calo percentuale dell’8%, a fronte di una modesta crescita (+0,4%) per il complesso della provincia di Bergamo (Fig. 3). Non sorprende dunque la perdita di importanza relativa di Comunità-38 sul piano della dimensione demografica: essa accentrava il 12,67% della popolazione provinciale al 1° gennaio del 2012 e scenderà verosimilmente all’11,61% al 1° gennaio del 2031.

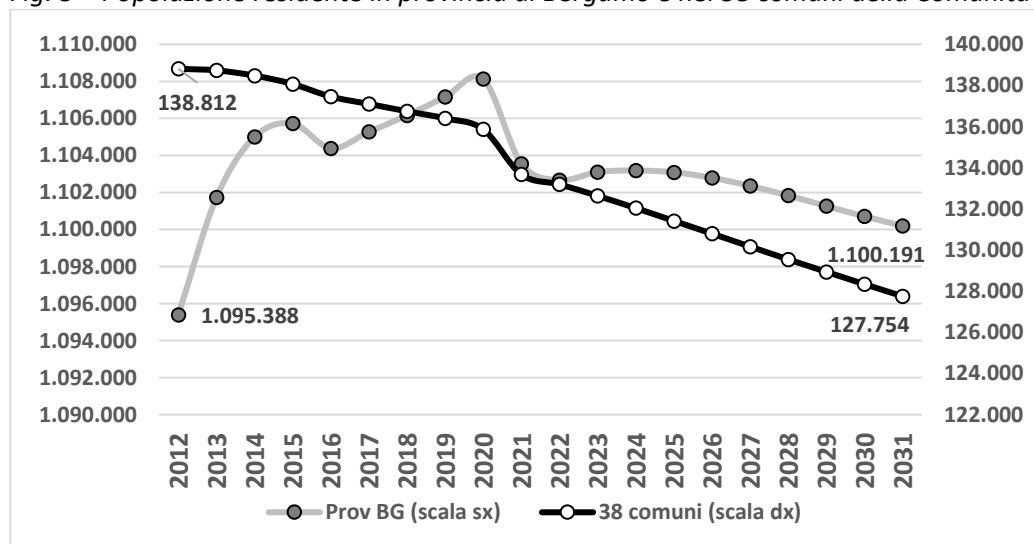
² I valori successivi al 1° gennaio 2022 sono derivanti da stime realizzate da Istat in accordo a quella che viene indicata come “variante mediana” (cfr. demo.istat.it – statistiche sperimentali).

Tav. 1 – Popolazione residente. Anni 2012-2031 (a)

1° gennaio	Provincia BG	Comunità-38	% su Totale BG
2012	1.095.388	138.812	12,67
2013	1.101.727	138.736	12,59
2014	1.104.999	138.481	12,53
2015	1.105.724	138.074	12,49
2016	1.104.383	137.461	12,45
2017	1.105.276	137.102	12,40
2018	1.106.160	136.748	12,36
2019	1.107.159	136.400	12,32
2020	1.108.126	135.871	12,26
2021	1.103.556	133.675	12,11
2022	1.102.670	133.194	12,08
2023	1.103.102	132.634	12,02
2024	1.103.189	132.041	11,97
2025	1.103.089	131.418	11,91
2026	1.102.792	130.798	11,86
2027	1.102.355	130.170	11,81
2028	1.101.835	129.548	11,76
2029	1.101.267	128.942	11,71
2030	1.100.711	128.343	11,66
2031	1.100.191	127.754	11,61

Nota: (a) Dal 2023 previsioni Istat, variante mediana.
Fonte: Istat

Fig. 3 – Popolazione residente in provincia di Bergamo e nei 38 comuni della Comunità



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

2.2 Aspetti territoriali

A livello di dettagli entro la Comunità Montana si rilevano, per le sette aggregazioni comunali che la caratterizzano (Prospetto 1), alcune dinamiche che le differenziano, pur nella linea di una tendenza regressiva che le accomuna tutte (Tav. 2).

Prospetto 1 – Partizione dei 38 comuni della Comunità Montana Valle Seriana nei sette aggregati territoriali

Ambito della partizione	Corrispondenti comuni
<i>Comuni della Presolana</i>	Cerete, Castione della Presolana, Clusone, Fino del Monte, Onore, Rovetta, Songavazzo
<i>Media Valle 1</i>	Albino, Aviatico, Servino
<i>Val del Riso e Val Dossana</i>	Gorno, Oneta, Parre, Ponte Nossa, Premolo
<i>Val Gandino</i>	Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Gandino, Leffe, Peia
<i>Asta del Serio</i>	Ardesio, Gandellino, Gromo, Oltressenda Alta, Piario, Valbondione, Valgoglio, Villa d'Ogna
<i>Media Valle 2</i>	Cena, Colzate, Gazzaniga, Fiorano al Serio, Vertova
<i>Bassa Valle</i>	Alzano Lombardo, Nembro, Pradalunga, Ranica, Villa di Serio

In particolare, nell'arco del periodo 2012-2030 si spazia – ragionando sulle variazioni in valore assoluto – da un calo assai contenuto, circa 500 residenti in meno, per il complesso dei comuni della Presolana, agli oltre 2.000 in meno per quelli sia della Valle Gandino che della Media Valle 2.

In termini relativi, a fronte della variazione media negativa dell'8% per l'insieme dei 38 comuni – di cui si è detto – le riduzioni più significative (Fig. 4) si registrano negli ambiti della Val del Riso e Val Dossana (-17%) e in quelli dell'Asta del Serio (-16%). I comuni della Presolana e della Bassa Valle sono quelli che relativamente soffrono meno la perdita di popolazione segnando un calo, rispettivamente, del 2% e 4% nell'intero intervallo considerato; Val Gandino e Media Valle 2 sono invece largamente sotto la media della Comunità-38 (rispettivamente con -12% e -11%), mentre i comuni della Media Valle 1 si caratterizzano per un calo leggermente più ridotto (-7%).

Limitando l'attenzione alla fase di prospettiva (2022-2030) gli unici comuni, nell'ambito di tutti quelli che formano la Comunità-38, per i quali si prevede una crescita demografica sono i seguenti quattro: Onore con un +3,5%, Rovetta e Aviatico con un aumento attorno al 2% e Villa di Serio con un modesto +0,6%.

Sul fronte opposto ci sono cinque comuni – tutti compresi nei due ambiti di Val del Riso e Val Dossana e Asta del Serio – per i quali la variazione di popolazione 2022-2030 si configura negativa a due cifre. Si tratta – posti in ordine di maggior calo – dei comuni di: Oltressenda Alta (-23%), Oneta (-16%), Gorno (-13%), Villa d'Ogna (-12%) e Premolo (-11%). Vanno poi considerati i nove comuni che presentano un calo non superiore al 5% e altri nove per i quali la variazione negativa si mantiene tra il 5% e il 6%, cui fanno seguito 11 comuni con un calo compreso tra il 6% e il 10%.

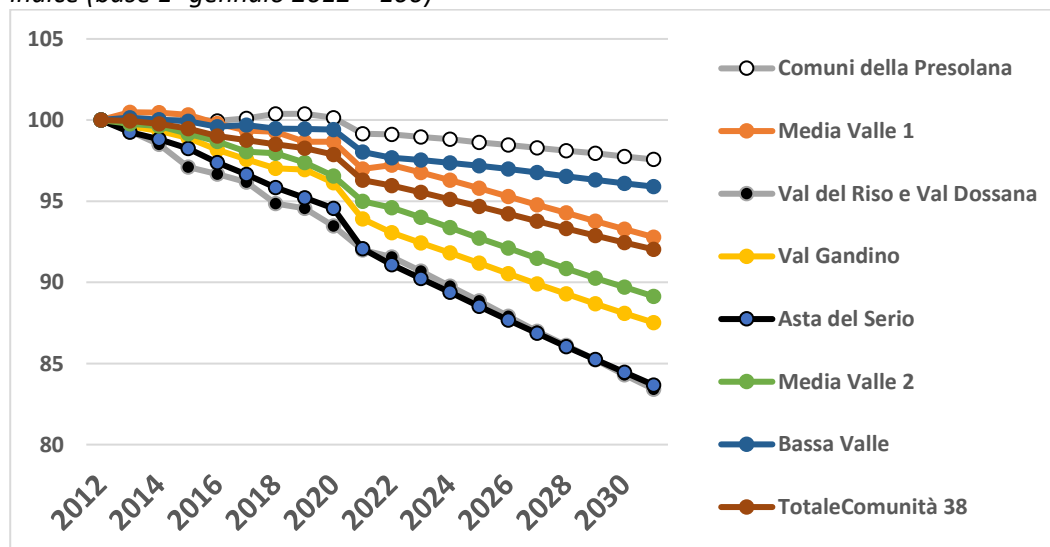
Tav. 2 – Popolazione residente negli ambiti territoriali della Comunità-38. Anni 2012-2031

1° gennaio	Ambito territoriale (a)							Tot. (b)
	1	2	3	4	5	6	7	
2012	20.461	20.631	8.207	17.057	10.874	19.023	42.559	138.812
2013	20.469	20.730	8.151	16.991	10.792	18.980	42.623	138.736
2014	20.463	20.724	8.085	16.943	10.745	18.951	42.570	138.481
2015	20.470	20.696	7.969	16.868	10.683	18.863	42.525	138.074
2016	20.450	20.588	7.934	16.744	10.590	18.771	42.384	137.461
2017	20.481	20.496	7.894	16.644	10.509	18.654	42.424	137.102
2018	20.538	20.481	7.785	16.549	10.423	18.634	42.338	136.748
2019	20.540	20.355	7.760	16.537	10.354	18.526	42.328	136.400
2020	20.490	20.354	7.672	16.398	10.283	18.367	42.307	135.871
2021	20.289	20.011	7.550	16.018	10.013	18.071	41.723	133.675
2022	20.279	20.057	7.515	15.873	9.906	17.994	41.570	133.194
2023	20.249	19.966	7.443	15.767	9.812	17.882	41.515	132.634
2024	20.221	19.867	7.367	15.662	9.720	17.763	41.440	132.041
2025	20.181	19.765	7.293	15.552	9.625	17.640	41.361	131.418
2026	20.147	19.660	7.215	15.443	9.534	17.523	41.277	130.798
2027	20.109	19.555	7.138	15.336	9.447	17.403	41.182	130.170
2028	20.073	19.451	7.067	15.231	9.357	17.284	41.086	129.548
2029	20.040	19.345	6.995	15.127	9.271	17.172	40.993	128.942
2030	20.003	19.244	6.919	15.027	9.184	17.064	40.903	128.343
2031	19.965	19.144	6.846	14.929	9.099	16.957	40.814	127.754

Note: (a) 1 = Comuni della Presolana; 2 = Media Valle 1; 3 = Val del Riso e Val Dossana; 4 = Val Gandino; 5 = Asta del Serio; 6 = Media Valle 2; 7 = Bassa Valle; Totale = Comunità-38; (b) Talvolta il totale può differire dalla somma degli addendi per effetto di arrotondamenti.

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Fig. 4 – Popolazione residente negli ambiti della Comunità-38. Anni 2012-2031. Numeri indice (base 1° gennaio 2012 = 100)



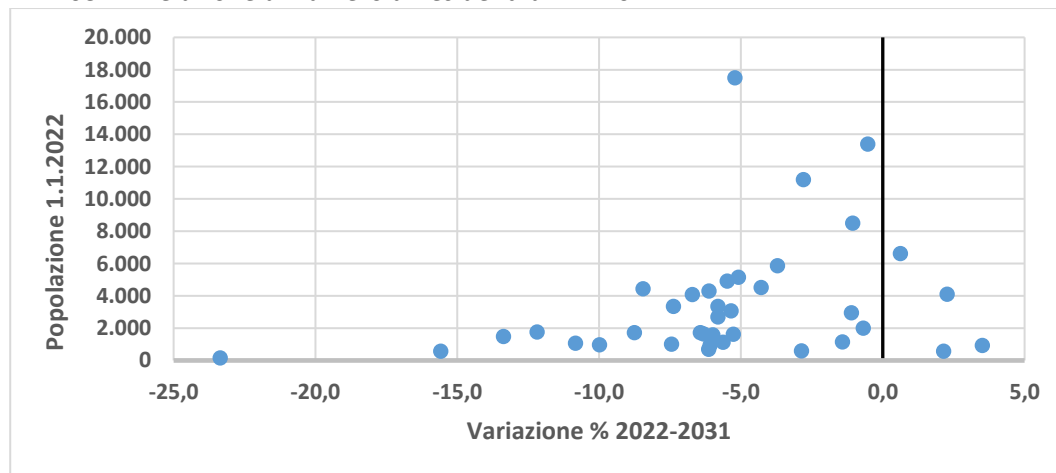
Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Tav. 3 – Ordinamento decrescente dei comuni rispetto alla variazione percentuale della popolazione residente tra il 1.1.2022 e il 1.1.2031

Comuni	Var. %	Pop. 1.1.2022	Comuni	Var. %	Pop. 1.1.2022
Onore	3,50	919	Castione P.	-5,81	3.348
Rovetta	2,27	4.091	Parre	-5,82	2.687
Aviatico	2,14	575	Cerete	-6,00	1.586
Villa di Serio	0,62	6.612	Gandellino	-6,09	961
Alzano L.	-0,53	13.393	Leffe	-6,13	4.301
Selvino	-0,69	1.990	Songavazzo	-6,14	696
Clusone	-1,07	8.498	Cazzano S.A.	-6,33	1.634
Fiorano al S.	-1,11	2.952	Ponte Nossa	-6,43	1.716
Fino del M.	-1,42	1.141	Cene	-6,72	4.086
Nembro	-2,80	11.194	Ardesio	-7,39	3.337
Valgoglio	-2,87	586	Piario	-7,46	1.007
Ranica	-3,72	5.861	Vertova	-8,46	4.437
Pradalunga	-4,30	4.510	Peia	-8,76	1.710
Gandino	-5,10	5.157	Valbondione	-9,99	972
Albino	-5,21	17.492	Premolo	-10,84	1.058
Colzate	-5,27	1.612	Villa d'Ogna	-12,19	1.766
Casnigo	-5,35	3.071	Gorno	-13,38	1.484
Gazzaniga	-5,48	4.907	Oneta	-15,59	570
Gromo	-5,63	1.133	Oltressenda A.	-23,36	144

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Fig. 5 – Variazione percentuale dei residenti nei comuni della Comunità dal 1.1.2022 al 1.1.2031 in relazione al numero di residenti al 1.1.2022



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

In generale la situazione di calo demografico sembrerebbe più collegabile ai piccoli comuni (Fig. 5), anche se va segnalato che il valore del coefficiente di correlazione lineare

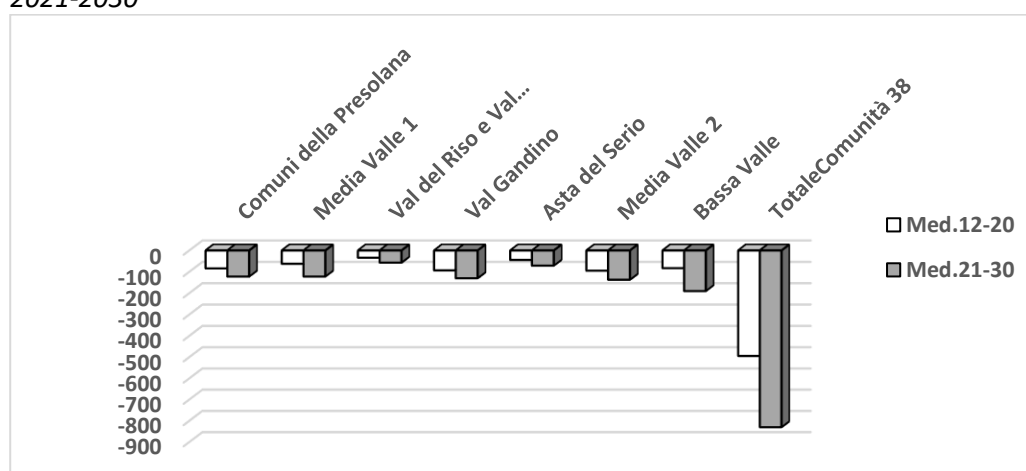
tra la variazione dei residenti e il loro numero (consistenza al 1.1.2022) risulta solo moderatamente positivo (+0,29)³.

2.3 Le componenti della dinamica demografica

Alla base delle tendenze, per lo più regressive, relative al complesso dei residenti c'è indubbiamente il persistente effetto di un saldo naturale (differenza tra nati e morti) costantemente negativo e che gli scenari previsionali segnalano in progressivo peggioramento.

Nel complesso dei 38 comuni il saldo naturale medio annuo nel periodo 2012-2020 è stato negativo per 494 unità e sembra destinato a salire a -830 nel decennio 2021-2030 (Fig. 6). Di fatto il peggioramento vale per tutti gli ambiti, con valori assoluti più alti per la Bassa Valle: mediamente 190 unità di deficit naturale in ogni anno del decennio 2021-2030.

Fig. 6 – Saldo naturale medio annuo negli ambiti della Comunità-38. Anni 2012-2020 e 2021-2030



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Nei diversi ambiti della Comunità-38 il calo delle nascite è un fenomeno generalizzato. Il confronto tra la media annua di nati 2012-2020 e la corrispondente media annua 2021-2030 mostra ovunque una sensibile riduzione. Una tendenza che trova conferma anche a livello provinciale, seppur in forma leggermente più contenuta: -14% a fronte di -17% per la Comunità-38 (Tav. 4). Ne segue che, rispetto alle nascite, la Comunità-38 vede ulteriormente ridimensionare il proprio peso relativo in ambito provinciale: deteneva il 10,9% dei nati in provincia nel quinquennio 2012-2016 ed è scesa al 10,4% nel

³ Il coefficiente di correlazione misura il segno e l'intensità della relazione di proporzionalità tra due serie di dati. Il suo valore tende a +1 quanto più le due serie denotano proporzionalità diretta (al crescere dell'una cresce anche l'altra) e tende a -1 quando la proporzionalità è di tipo inverso (al crescere dell'una, l'altra decresce).

quadriennio 2017-2020 con la prospettiva di subire un'ulteriore riduzione di quota negli anni a venire. In tal senso la media annua 2021-2030 è di 10,4 nati nel complesso della Comunità-38 per ogni 100 nati nella provincia di Bergamo, laddove tale quota è stata di 10,7 nel periodo 2012-2020 (Tav.5).

Tav. 4 – Movimento naturale (nati e morti) valori assoluti e media annua 2012-2030

Ambiti della Comunità	Nati				Morti			
	Totale		Media annua		Totale		Media annua	
	2012- 2016	2017- 2020	2012- 2020	2021- 2030	2012- 2016	2017- 2020	2012- 2020	2021- 2030
Presolana	817	521	149	131	1.050	1.042	232	253
Media Valle 1	840	477	146	114	929	948	209	236
Riso-Dossana	284	196	53	44	393	392	87	101
Val Gandino	622	384	112	89	921	923	205	219
Asta d. Serio	396	267	74	58	532	529	118	129
Media Valle 2	749	470	135	105	1.007	1.062	230	242
Bassa Valle	1.797	1.192	332	288	1.787	1.947	415	478
Tot. 38 Comuni	5.505	3.507	1.001	829	6.619	6.843	1.496	1.659
Provincia BG	50.329	33.621	9.328	8.009	47.976	46.642	10.513	12.246

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Tav. 5 – Movimento naturale (nati e morti) percentuale per area 2012-2030

Ambiti della Comunità	Nati				Morti			
	Totale		Media annua		Totale		Media annua	
	2012- 2016	2017- 2020	2012- 2020	2021- 2030	2012- 2016	2017- 2020	2012- 2020	2021- 2030
Presolana	14,8	14,9	14,8	15,8	15,9	15,2	15,5	15,3
Media Valle 1	15,3	13,6	14,6	13,8	14,0	13,9	13,9	14,2
Riso-Dossana	5,2	5,6	5,3	5,3	5,9	5,7	5,8	6,1
Val Gandino	11,3	10,9	11,2	10,7	13,9	13,5	13,7	13,2
Asta d. Serio	7,2	7,6	7,4	7,0	8,0	7,7	7,9	7,8
Media Valle 2	13,6	13,4	13,5	12,7	15,2	15,5	15,4	14,6
Bassa Valle	32,6	34,0	33,2	34,7	27,0	28,5	27,7	28,8
Tot. 38 Comuni	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Quota % su BG	10,9	10,4	10,7	10,4	13,8	14,7	14,2	13,5

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Sul fronte della mortalità la media annua dei decessi è ovunque in crescita in valore assoluto (Tav. 4), ma con un tasso di variazione, per l'insieme dei 38 comuni, che è inferiore al corrispondente dato provinciale. L'aumento dei morti è dell'11% per Comunità-38 – a fronte di un +16% per l'intera provincia di Bergamo – ma con interessanti differenze. La Media Valle 2 segna la crescita minore (+5%), cui fa seguito la Val Gandino (+7%), quindi Asta del Serio e i Comuni della Presolana (entrambe con +9%). Le variazioni sopra la media della Comunità si osservano per Media Valle 1 (+13%), Bassa Valle (+15%) e Val di Riso e val Dossana (+16%).

Nel complesso i 38 Comuni aggregavano il 14,2% dei decessi provinciali nel periodo 2012-2020 e sembrerebbero destinati a scendere al 13,5% nel 2021-2030.

2.4 Aspetti strutturali: le trasformazioni acquisite

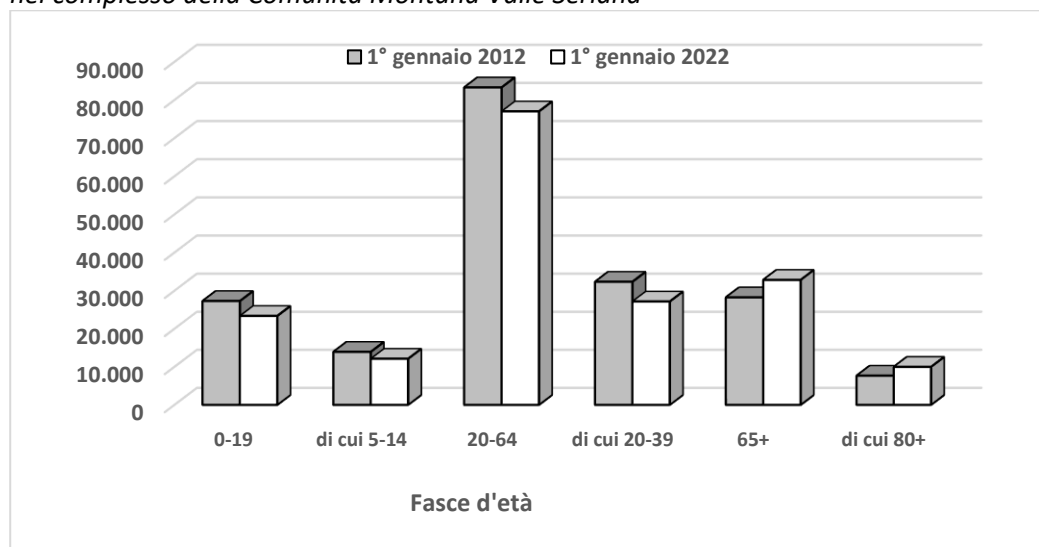
In termini di struttura per età della popolazione residente le trasformazioni intervenute nel corso del decennio 2012-2021 hanno profondamente segnato i comuni della Comunità-38 (Tav. 6). Nel complesso i residenti con meno di 20 anni sono scesi del 14,3% e i bambini/ragazzi tra il 5° e il 15° compleanno si sono ridotti del 13%. Sono altresì diminuiti sensibilmente i residenti in età attiva (-7,6%) e tra di essi la componente più giovane, i 20-39enni, hanno perso il 16%.

Circa nella stessa misura, ma con segno opposto (+16,2%) è stata invece la variazione della componente ultrasessantatreenne e, al suo interno, è aumentata ancor più considerevolmente (+30,4%) la popolazione con almeno 80 anni (Fig.7).

Entrando nel dettaglio territoriale (Tav. 6) la perdita di giovani sembra essere stata particolarmente marcata negli ambiti di Asta del Serio e di Val di Riso e Val Dossana. In corrispondenza di quest'ultimo gruppo di comuni risulta particolarmente intensa la variazione di bambini/ragazzi (-21,4%). Una tendenza regressiva che, pur presente in modo considerevole (-10/11%), mostra le sue punte minori nei Comuni della Presolana e in Bassa Valle.

Rispetto al fenomeno dell'invecchiamento demografico – ossia della crescita del peso della componente anziana – le aree che più lo hanno vissuto sono la Media Valle 1 per il complesso degli ultra64enni, ma soprattutto la Val del Riso e Val Dossana, per il forte aumento dei residenti con 80 anni o più (+43,7%), seguita a breve distanza dalla Bassa Valle (+40%). Relativamente più risparmiate da una eccessiva crescita della componente più anziana sono state la Valle Media 2, la Val Gandino e Asta del Serio, seppur con crescite degli ultrasessantatreenni attorno al 15% e degli ottantenni e oltre superiore al 20%.

Fig. 7 – Confronto nella struttura per fasce d'età al 1° gennaio degli anni 2012 e 2022 nel complesso della Comunità Montana Valle Seriana



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Tav. 6 – Struttura per età negli ambiti della Comunità-38. Anni 2012 e 2022

	0-19	di cui 5-14	20-64	di cui 20-39	65+	di cui 80+
<i>1° gennaio 2012</i>						
Comuni della Presolana	3.999	2.089	12.337	4.801	4.125	1.188
Media Valle 1	4.213	2.169	12.453	4.835	3.965	1.068
Val del Riso e Val Dossana	1.510	763	4.881	1.843	1.816	455
Val Gandino	3.174	1.623	10.173	3.933	3.710	1.068
Asta del Serio	2.098	1.014	6.594	2.527	2.182	607
Media Valle 2	3.602	1.845	11.358	4.489	4.063	1.146
Bassa Valle	8.687	4.418	25.492	9.905	8.380	2.125
Totale Comunità 38	27.283	13.921	83.288	32.333	28.241	7.657
<i>Tot. provincia (quota % su)</i>	<i>12,2</i>	<i>12,3</i>	<i>12,4</i>	<i>11,7</i>	<i>14,1</i>	<i>14,2</i>
<i>1° gennaio 2022</i>						
Comuni della Presolana	3.610	1.860	11.762	4.132	4.907	1.466
Media Valle 1	3.562	1.832	11.726	4.107	4.769	1.429
Val del Riso e Val Dossana	1.217	600	4.248	1.486	2.050	654
Val Gandino	2.623	1.378	8.966	3.178	4.284	1.299
Asta del Serio	1.644	872	5.703	1.970	2.559	734
Media Valle 2	3.128	1.620	10.285	3.640	4.581	1.426
Bassa Valle	7.586	3.949	24.306	8.648	9.678	2.975
Totale Comunità 38	23.370	12.111	76.996	27.161	32.828	9.983
<i>Tot. provincia (quota % su)</i>	<i>11,2</i>	<i>11,1</i>	<i>11,8</i>	<i>11,4</i>	<i>13,6</i>	<i>13,8</i>
<i>Variazione percentuale 2012-2021</i>						
Comuni della Presolana	-9,7	-11,0	-4,7	-13,9	19,0	23,4
Media Valle 1	-15,5	-15,5	-5,8	-15,1	20,3	33,8
Val del Riso e Val Dossana	-19,4	-21,4	-13,0	-19,4	12,9	43,7
Val Gandino	-17,4	-15,1	-11,9	-19,2	15,5	21,6
Asta del Serio	-21,6	-14,0	-13,5	-22,0	17,3	20,9
Media Valle 2	-13,2	-12,2	-9,4	-18,9	12,7	24,4
Bassa Valle	-12,7	-10,6	-4,7	-12,7	15,5	40,0
Totale Comunità 38	-14,3	-13,0	-7,6	-16,0	16,2	30,4

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

2.5 Le trasformazioni strutturali attese

Se è vero che il decennio appena trascorso ha lasciato importanti modifiche nella struttura per età della Comunità in oggetto, non si può dire che il prossimo sarà verosimilmente da meno (Fig. 8 e Fig. 9).

I dati di previsione (Tav. 7) mostrano come il processo di de-giovanimento si protrarrà in modo ancora più intenso rispetto a quanto sperimentato nel decennio 2012-2021, con una variazione negativa dei residenti meno che ventenni superiore di circa 3 punti percentuali: dal -14,3% si passerà infatti al -17,6% nell'intervallo 2022-2029.

Ancora più accentuata va configurandosi la variazione negativa in corrispondenza dei bambini/ragazzi: la riduzione dei residenti 5-14enni sarà del 25,8% nel complesso di Comunità-38, con cadute superiori al 20% in tutti gli ambiti, sino alla punta del -31,7% nella Media Valle 1.

Tav. 7 – Struttura per età negli ambiti della Comunità. Anni 2022 e 2030

	0-19	di cui 5-14	20-64	di cui 20-39	65+	di cui 80+
<i>1° gennaio 2022</i>						
Comuni della Presolana	3.610	1.860	11.762	4.132	4.907	1.466
Media Valle 1	3.562	1.832	11.726	4.107	4.769	1.429
Val del Riso e Val Dossana	1.217	600	4.248	1.486	2.050	654
Val Gandino	2.623	1.378	8.966	3.178	4.284	1.299
Asta del Serio	1.644	872	5.703	1.970	2.559	734
Media Valle 2	3.128	1.620	10.285	3.640	4.581	1.426
Bassa Valle	7.586	3.949	24.306	8.648	9.678	2.975
Totale Comunità-38	23.370	12.111	76.996	27.161	32.828	9.983
<i>Tot. provincia (quota % su)</i>	<i>11,2</i>	<i>11,1</i>	<i>11,8</i>	<i>11,4</i>	<i>13,6</i>	<i>13,8</i>
<i>1° gennaio 2030</i>						
Comuni della Presolana	3.064	1.423	11.413	4.441	5.446	1.655
Media Valle 1	2.755	1.251	10.902	4.215	5.455	1.649
Val del Riso e Val Dossana	964	473	3.738	1.424	2.154	720
Val Gandino	2.150	1.000	8.405	3.258	4.567	1.469
Asta del Serio	1.316	616	5.030	1.913	2.923	845
Media Valle 2	2.532	1.173	9.595	3.640	4.869	1.541
Bassa Valle	6.488	3.053	23.330	9.116	11.248	3.629
Totale Comunità-38	19.268	8.987	72.413	28.006	36.662	11.508
<i>Tot. provincia (quota % su)</i>	<i>10,7</i>	<i>10,5</i>	<i>11,4</i>	<i>11,3</i>	<i>13,2</i>	<i>13,7</i>
<i>Variazione percentuale 2022-2029</i>						
Comuni della Presolana	-15,1	-23,5	-3,0	7,5	11,0	12,9
Media Valle 1	-22,7	-31,7	-7,0	2,6	14,4	15,4
Val del Riso e Val Dossana	-20,8	-21,2	-12,0	-4,2	5,1	10,1
Val Gandino	-18,1	-27,4	-6,3	2,5	6,6	13,1
Asta del Serio	-20,0	-29,4	-11,8	-2,9	14,2	15,1
Media Valle 2	-19,1	-27,6	-6,7	0,0	6,3	8,1
Bassa Valle	-14,5	-22,7	-4,0	5,4	16,2	22,0
Totale Comunità-38	-17,6	-25,8	-6,0	3,1	11,7	15,3

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

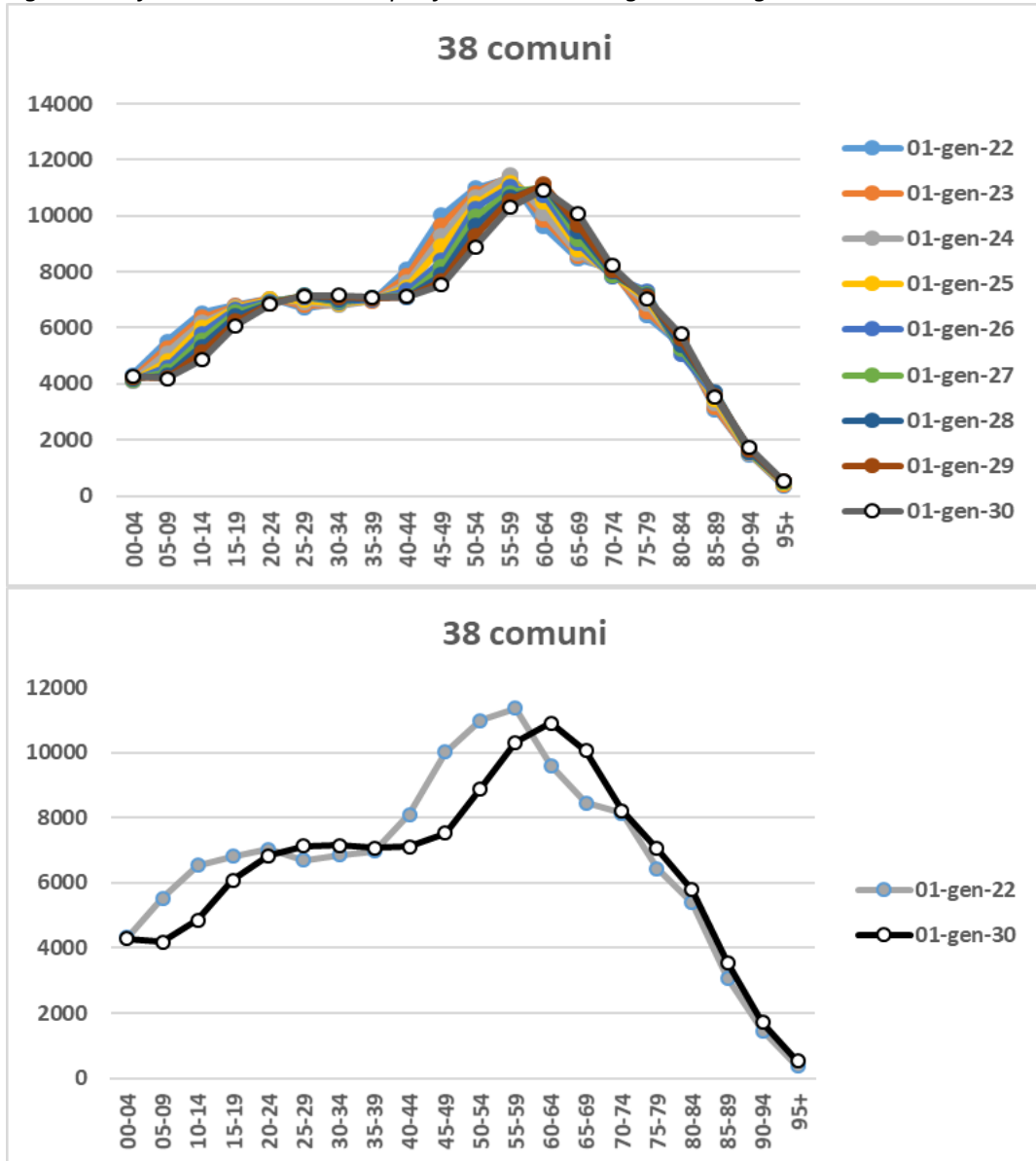
In corrispondenza alla fascia di età attiva le prospettive sono, in generale, di un calo più ridotto (-6% a fronte del -7,6% del 2012-2021), ma nello specifico della componente più giovane (20-39enne) si fa persino largo l'ipotesi di un moderato recupero, +3,1% per l'insieme dei 38 comuni, con la punta più alta (+7,5%) nei Comuni della Presolana e, a seguire, in quelli della Bassa Valle (+5,4%). Unicamente per Val di Riso e Val Dossana e per Asta del Serio la variazione dei "giovani adulti" resterebbe negativa.

Sul fronte dell'invecchiamento, dopo la forte scossa del passato decennio, la tendenza alla crescita persiste ma con toni più moderati. Per il complesso dei 38 comuni che formano la Comunità l'aumento degli ultra64enni è stimato poco al di sotto del 12% e quello degli ottantenni e oltre (+15,3%) è previsto nell'ordine della metà rispetto al valore registrato nel decennio 2012-2021.

Nel dettaglio territoriale è la Bassa Valle a mostrare le variazioni maggiori per entrambi gli aggregati (+16,2% e +22% rispettivamente), mentre la Media Valle 2 segna

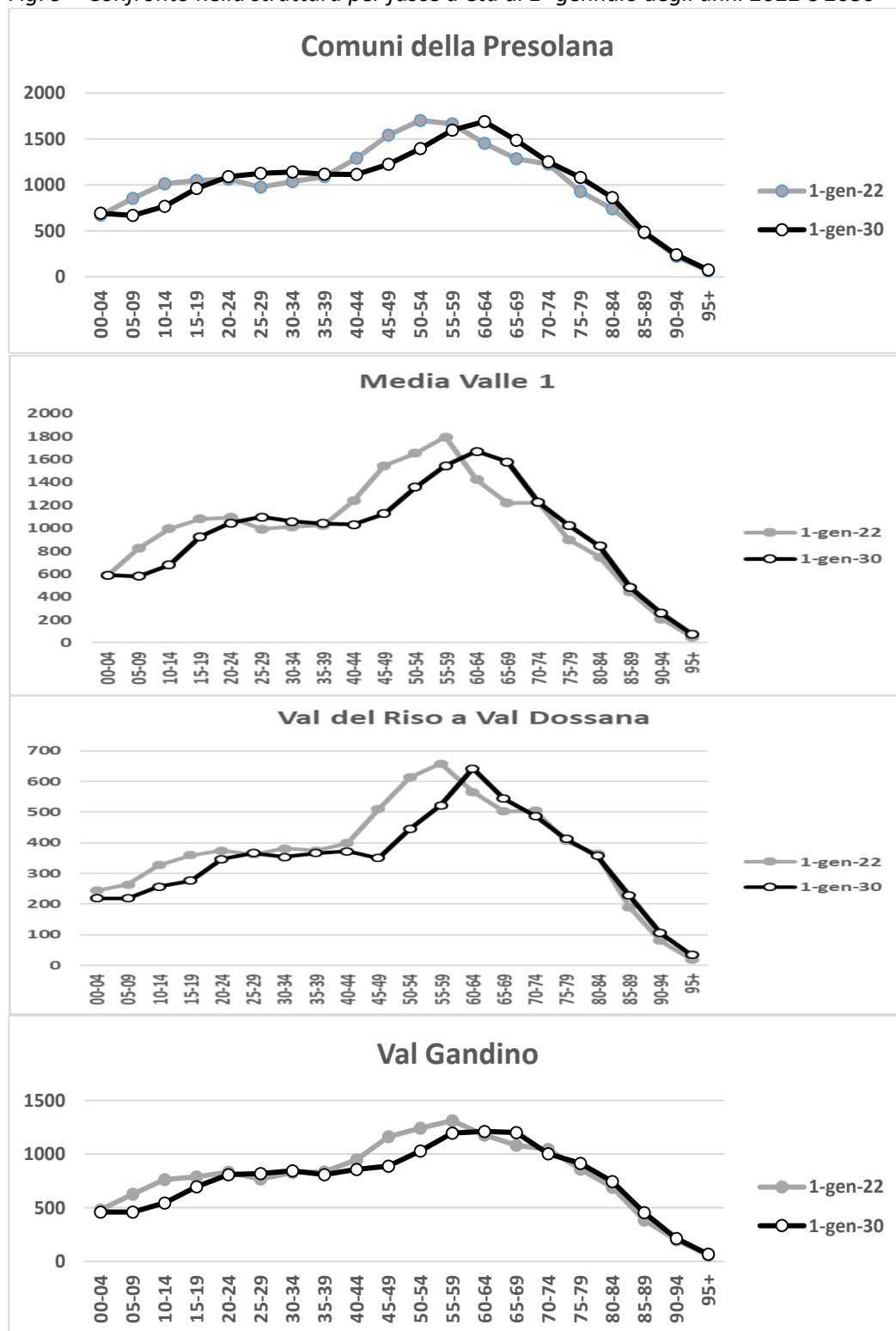
le variazioni più ridotte (6,3% e 8,1%), affiancata dalla Val di Riso e Val Dossana (+5,1% e +10,1%).

Fig. 8 – Confronto nella struttura per fasce d'età al 1° gennaio degli anni 2022 e 2030



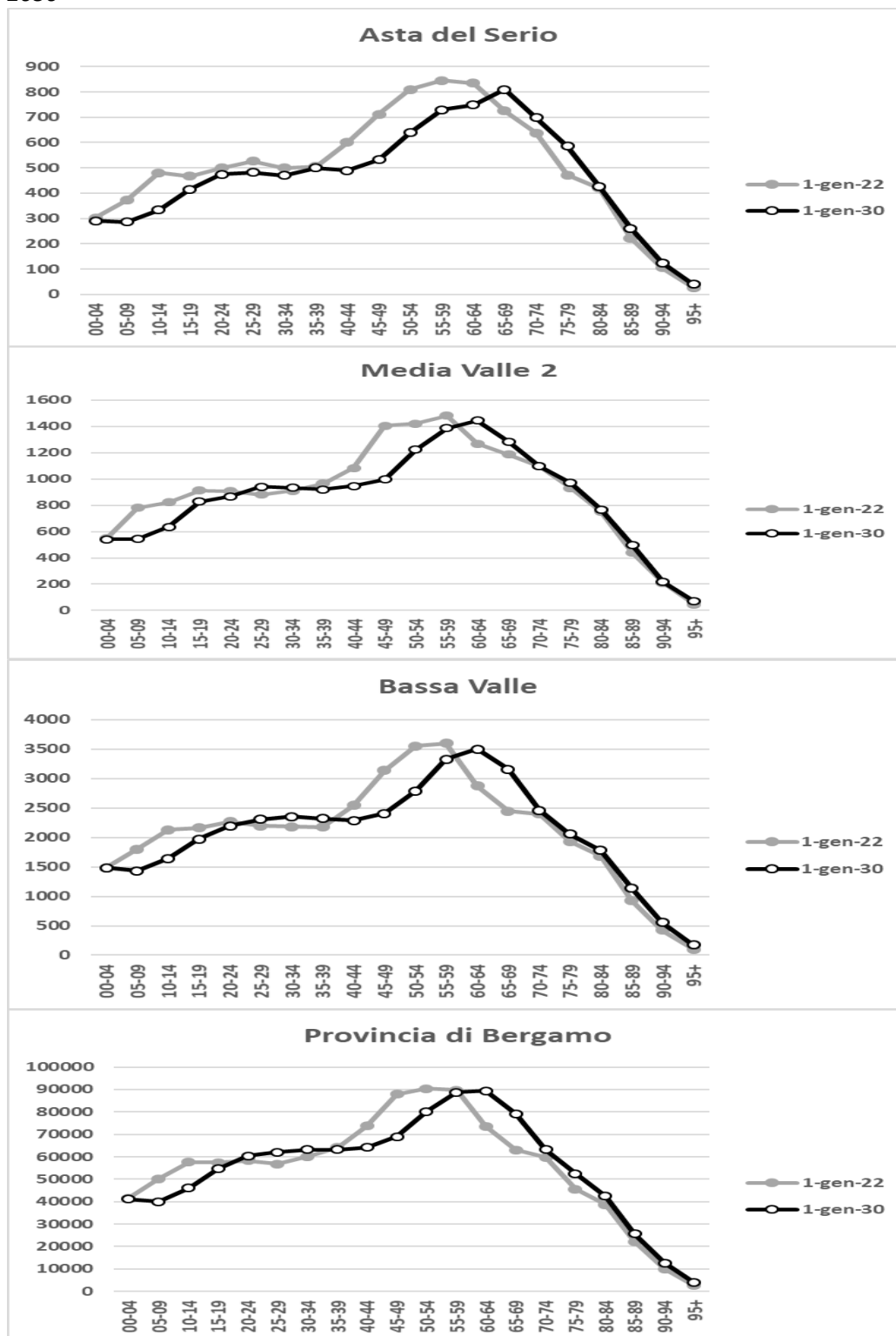
Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Fig. 9 – Confronto nella struttura per fasce d'età al 1° gennaio degli anni 2022 e 2030



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

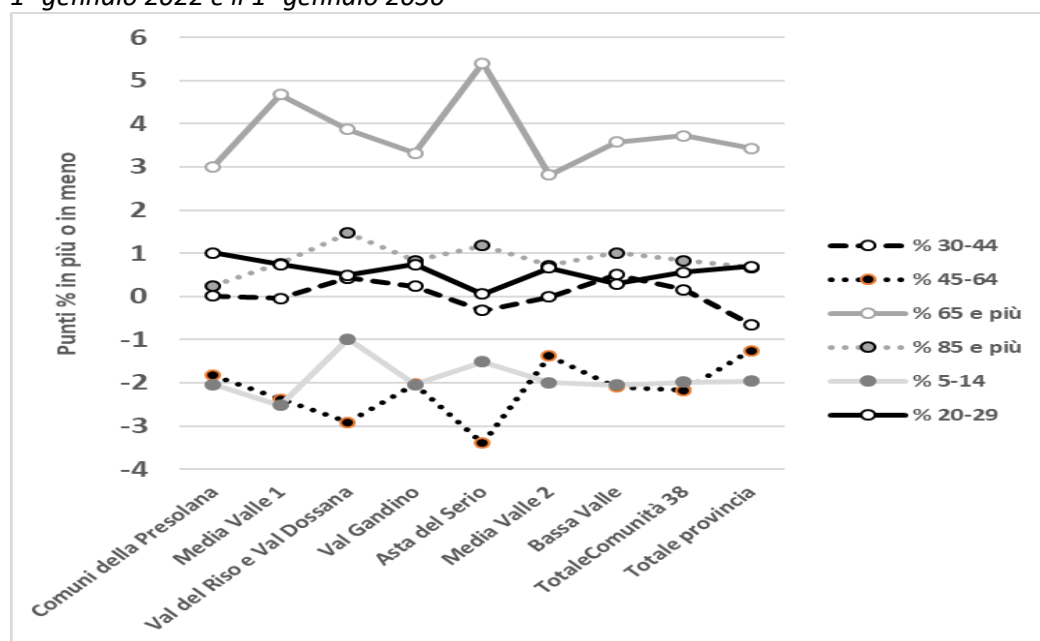
Fig. 9 (segue) – Confronto nella struttura per fasce d'età al 1° gennaio degli anni 2022 e 2030



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

In conclusione lo scenario che va configurandosi, allorquando si valuti nel loro insieme le variazioni che vanno prospettandosi per i residenti nelle diverse fasce d'età (Fig. 10), è quello di una combinazione generalizzata del duplice processo di de-giovanimento e di invecchiamento demografico. Ciò appare evidente sia osservando il cambiamento strutturale nella Comunità-38 e nei suoi ambiti, sia dal confronto con il panorama provinciale e, per quanto detto inizialmente, anche con quello nazionale.

Fig. 10 – Variazione della quota di residenti in alcune fasce d'età nei diversi ambiti tra il 1° gennaio 2022 e il 1° gennaio 2030



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

In ultima analisi, combinando i dati sulla dinamica a quelli sulle trasformazioni strutturali in atto, ciò che emerge con forza dal messaggio dei numeri – quelli della Comunità in oggetto così come di molte altre realtà locali – è il crescente bisogno di una significativa spinta verso un rinnovamento della popolazione nella sua accezione non solo quantitativa, ma anche strutturale.

Occorre agire sul capitale umano favorendone sia la sua “produzione”, rimuovendo gli ostacoli (economici, organizzativi e culturali) che impediscono la realizzazione dei progetti di fecondità, sia la sua “acquisizione”, con appropriate iniziative di governo dei flussi di mobilità internazionale: tanto in ingresso quanto in uscita.

Senza per altro dimenticare l’opportunità di valorizzare quella componente di popolazione “diversamente giovane” (per non dire anziana) che, nonostante la maturità anagrafica, ha ancora tante energie e competenze validamente spendibili nel sistema Paese.

ALLEGATO STATISTICO

**Distribuzione della popolazione residente nei 38 comuni della Comunità
Montana Valle Seriana e nei corrispondenti ambiti comunali per classi di età
(composizione percentuale al 1° gennaio degli anni 2022-2030)**